

# Eterotopie, ectopie, paratopie

XXX lezione

Sono dismorfosi in dipendenza di spostamenti o dislocazioni di tessuti ed organi.

**Dismorfosi:** alterazioni della costituzione e della forma di organi, parti o regioni.

Dismorfosi → malformazioni e deformità.

*Malformazioni* → congenite (disontogenie, displasie).

*Deformità* → acquisite.

**Eterotopie ed ectopie** → malformazioni.

**Paratopie** → congenite ed acquisite.

# Eterotopie

*Error loci* di tessuti che si trovano in un posto diverso dall'ordinario. Congenite.

*Disontogenie*

Eterotopie dentali, cornee, osse, cartilaginee, epiteliali (cisti dermoidi, dermoidi corneali).

# Ectopie

Dislocazione di visceri ed organi non suscettibili di ulteriore evoluzione. Sono congenite ad eccezione delle gravidanze extrauterine. *Disontogenie*

Ectocardia (destrocardia), nefrectopia, adenectopia, splenectopia, cistectopia, orchietopie, ovarietopie.

# Paratopie

Congenite (rare) ed acquisite. Sono date da dislocazione di organi o visceri, spesso senza alterazione delle normali connessioni nervose e vascolari e dei rapporti di continuità anatomica. Nelle paratopie l'organo dislocato si è formato e sviluppato in sede normale.

*Versioni, flessioni, ptosi, prolassi, estrofie, torsioni, ernie, lussazioni, diastasi.*

## Versioni - Flessioni

Paratopie caratterizzate da un mutamento parziale di posizione di un organo per una alterazione dell'asse longitudinale.

*Versione* → incurvamento.

*Flessione* → cubitatura, inginocchiamento.

Laterale sinistro o destro, dorsale e ventrale rispetto all'asse del corpo dell'animale interessato.

Cause intrinseche od estrinseche all'organo.

*Complicanze:* lievi nelle versioni di limitata entità; nelle flessioni si possono avere stenosi ed occlusioni.

## Ptosì

Abbassamento di un organo per dislocazione verso il basso. *Caduta.*

*Causa predisponente:* rilassamento dei mezzi di contenimento e di connessione trofica e funzionale.

*Causa coadiuvante:* disponibilità di spazio.

*Causa determinante:* peso dell'organo.

*Complicanze:* flessioni, disturbi trofici e vascolari, fuoriuscita all'esterno e traumatismi.

## Prolasso o procidenza

Fuoriuscita di un viscere od organo normalmente contenuto in cavità, attraverso aperture naturali, accidentali ed operatorie.

Totale o parziale.

L'organo prolassato mantiene le normali connessioni funzionali e di continuità anatomica, mutando i rapporti originali con gli organi contigui.

Prolassi continui, intermittenti o ricorrenti.

P. ricorrenti abituali: in concomitanza di atteggiamenti o funzioni consuetudinarie dell'animale.

P. ricorrenti occasionali: per evenienze fortuite, accidentali.

*Cause predisponenti:* aumento di volume dell'organo interessato, ipotonia della parete o della muscolatura, allentamento dei mezzi legamentosi, aumento della pressione intracavitaria.

*Causa determinante:* dilatazione delle aperture naturali, perdita di continuità della parete della cavità.

*Esempi:* prolasso linguale, prolasso del pene, prolasso del bulbo oculare, prolasso della vescica, prolasso dell'utero, prolasso rettale, prolasso vaginale, prolasso di visceri attraverso ferite penetranti della parete addominale o di quella toracica.

*Complicanze:* disseccamento della superficie di rivestimento dell'organo prolassato; traumatismi accidentali ed autotraumatismi; inquinamento ed infezione; alterazioni trofiche e vascolari con necrosi e/o gangrena.

## Estrofie

Estroflessioni. Sono arrovesciamenti di organi membranosi, a seguito dei quali la superficie interne diventa esterna e viceversa.

Totali (rare) e parziali o segmentarie.

*Invaginamenti* o intussuscezioni: arrovesciamenti segmentari di visceri tubulari (intestino, corna uterine).

Le estrofie possono essere complicate da prolasso (utero, vescica, retto).

Intussuscezioni: tratto invaginato (intussuscetto),  
tratto invaginate (intussuscite).

Cause: meccaniche (occlusioni da c.e., sclerosi,  
infiltrazioni neoplastiche); nervose (discinesie  
segmentarie).

Complicanze: stenosi, occlusioni, aderenze, necrosi,  
perforazione.

# Torsione

Rotazione di un organo sul suo asse longitudinale o su uno dei suoi diametri.

Completa o parziale.

Volvolo: torsione di un'ansa sul proprio peduncolo mesenterico.

Cause predisponenti: mobilità degli organi, lassità dei mezzi di contenimento.

Cause determinanti: gravità e peso dell'organo, movimento dell'organo o di strutture contigue.

Complicazioni: stenosi, occlusioni, disturbi trofici e vascolari, necrosi e rottura; nelle forme croniche si può avere ritenzione e collezione di secreti e processi regressivi parenchimali.

Ernie

Lussazioni